

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 11 Marzo 1903

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IV. — N. 37

Dopo le feste

(Nostra corrispondenza)

Roma, 10 marzo.

(Guelfo). Riprendendo l'interrotta corrispondenza nelle feste giubilari di Leone XIII, durante le quali il grosso delle notizie ed informazioni poteva giungervi pur facilmente per altre vie, mi pare ottima cosa rilevare il significato della gioia comune e la manifestazione solenne che ad essa hanno dato in Roma e fuori i popoli tutti.

Non ancora si sono allontanati dalla città eterna i pellegrini del Belgio, dell'Olanda, di Germania e di Francia che vennero numerosi a condecorare l'omaggio del mondo al supremo Gerarca; ed oggi stesso una schiera eletta di nobili inglesi capitani dal Duca di Norfolk porge l'ossequio della devozione e della fede a Colui, che siede nel medesimo soglio dal quale Gregorio il Grande inviò in Inghilterra gli apostoli della verità.

Solo che si sfogliano per un istante i giornali dell'estero, o che si abbia un breve colloquio con qualcuno dei tanti forestieri venuti a Roma, subito si comprende l'alto significato dato dovunque a questa festa e l'immenso trasporto di affetto col quale fu celebrata.

Cosa singolare poi e degna di una certa osservazione, che in tutte queste e simili circostanze noi vediamo a Roma, fedeli e pronti, tutti i principali personaggi dell'azione cattolica e della scienza cristiana; tutti coloro insomma che hanno compreso la suprema importanza delle direzioni papali e si affacciano a tradurle alla pratica in queste ricorrenze solenni sono sempre qui, pronti, vicino al Trono del Papa, come desiosi di mostrare al S. Padre tutto l'interno ardore dell'anima, e come bisognosi di quelle ore di gaudio che rinfrancano lo spirito e preparano a nuove fatiche e sudori.

Così abbiamo visto a Roma in questi giorni il bon père Leone Harmel, che tanto lavora per dimostrare al mondo come si attuano le direzioni sociali di Leone XIII, abbiamo visto il nostro Conte Grosoli, il prof. Toniolo, i direttori di quasi tutti i giornali cattolici d'Italia, Meda, Mondada, Rocca d'Adria, Calligaris, Mons. Parodi, e i principali personaggi del movimento cattolico italiano. Dell'episcopato ho notato Mons. Touchet vescovo di Orleans, il perseguitato da Combes, Mons. Korum di Treviri, Mons. Borne di Londra, il Cardinale più che ottuagenario di Vienna insieme ad altri moltissimi porporati e prelati esteri. Dalla Svizzera era venuto lo stesso Gaspare Decurtins e dal Belgio, insieme ad un numero eletto di aristocrazia e di popolo, un bel numero di sacerdoti che sono all'avanguardia di tutto il movimento sociale e democratico cristiano.

Ho veduto più volte anche Francois Veullot dell'Univers... insomma era una accolta immensa di grandi e illustri personalità che si erano date a Roma comune convegno, a dimostrare ancora una volta tutto il carattere cosmopolita di questa città, carattere che non le viene se non dalla religione della quale è centro e sede primaria. Questo il carattere e il destino di Roma: il cardinale Saffoldi parlando domenica sera alla folla immensa accorsa alla chiesa del Gesù per il triduo solenne di ringraziamento fece notare splendidamente questo carattere angusto dell'eterna città, che ripete i suoi destini appunto dalla fede e dal papato. Roma è, e fu fino ai giorni nostri, capo e centro del mondo in virtù della sede di Pietro: tolto a Roma questo carattere e fattane una semplice città italiana, Roma perderebbe la sua ragione di essere, ne sarebbe diminuita, annullata, ridotta a proporzioni e vita alla quale né la storia né la Provvidenza la avevano chiamata. Questo carattere in questi giorni apparve evidentissimo.

In questo è da riconoscere il carattere delle manifestazioni giubilari; nel dimostrare cioè come Roma è la vera Cosmopolis per la religione e il Papato.

In mezzo a tanta gioia, a tanto splendore di festa una nube triste oscurava in parte il limpido orizzonte. Questa nube copriva il suolo francese: in questi momenti la Santa Sede non gode di buoni rapporti col governo di Francia. Non ci

è dato sapere ancora quanti altri giorni amari l'anticlericalismo francese intenda far passare alla Chiesa in quella nobile nazione; ma è certo che i propositi sono tristi e i preparativi di guerra numerosi. Le manovre grottesche di Combes diffondono ogni di voci nuove sulla fase attraversata dalla questione del nobis nominavit: ieri era la storia di una nota del Card. Rampolla riferente tutta la prassi avvenuta fino ai giorni nostri in proposito. La verità è che nulla la Santa Sede ha creduto di fare fino ad oggi aspettando con nobile ferezza i passi definitivi del ministro settario che se oserà ancora invadere i diritti più sacri della libertà della Chiesa troverà nel Papa e nei fedeli la più tenace resistenza. Questa la nube delle feste giubilari. Ma la nube sparirà: anche il popolo francese è stanco del tiranneggiare delle sette ed aspira a giorni di completa e universale libertà.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 10. — Il Santo Padre ricevette in speciali udienze Mons. Zaleski, delegato apostolico nelle Indie Orientali, i Vescovi di Passavia, di Amsburg, di Giavarino ed il Duca di Norfolk. Questi poscia nella sala del Trono diede lettura di un indirizzo cui il Papa rispose brevemente. Il Duca di Norfolk presentò quindi al Santo Padre i lords inglesi presenti ed i Vescovi di Birmingham, di Newport e di Southwark.

Il Pontefice ricevette dipoi le signore dell'aristocrazia di Vienna ed una deputazione delle scuole cattoliche austriache che presentò un ritratto del principe ereditario, dipinto dal pittore di Corte comm. Lippary, presente all'udienza.

Nell'udienza speciale il duca di Norfolk presentò al Santo Padre Lady Howard sua sorella, Lord Ralph Kerre, Lady Kerre e due loro figliuoli. Il Papa espresse al nobile duca le sue sentite condoglianze per la morte del figlio.

Cose di Corte e di Governo

Dopo le inchieste sul Benadir.

Roma, 10. — Al ministro degli Esteri sulla base delle due inchieste eseguite per ordine del Governo, si sta preparando un questionario che sarà inviato alla direzione della Società del Benadir di Milano perchè risponda e si giustifichi. Le risposte della Società dovranno essere allegare all'inchiesta che si pubblicherà e sarà distribuita al Parlamento.

I nuovi cavalieri del lavoro.

Roma, 10. — Sono nominati cavalieri del lavoro, Salmoiraghi di Milano, Calzone di Roma, Zanetti di Vicenza, Orsini di Torre Annunziata, Moreno di Savigliano, Abbagnano di Salerno, Moriondo di Torino, Kepler di Prato, Donati di Serravalle Sesia.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 10. — Presiede Biancheri. Si commemora Mazzini di cui ricorre oggi il 31° anniversario dalla morte. Dopo lo svolgimento di una interrogazione di Spirio e Albertelli a riguardo della commissione per il conferimento del pensionato artistico, segue la discussione sull'ordinamento giudiziario. Da ultimo viene fatta una interrogazione sul disastro ferroviario avvenuto sulla linea Roma-Napoli.

Un disastro ferroviario sulla linea Roma-Napoli

Morti e feriti.

Napoli, 10. — Stanotte sulla linea Roma-Napoli devio un treno merci fra le stazioni di Roccasecca e di Isoletta. Il treno deragliando invase ambedue i binari; molti vagoni andarono in frantumi. Vi sono 3 morti e 2 feriti, tutti appartenenti al personale del treno.

Particolari sul disastro.

Roma, 10. — Si hanno questi particolari sul disastro ferroviario avvenuto sulla linea Roma-Napoli. La macchina fu la prima a deviare collocandosi attraverso i due binari, e i vagoni si accavallarono sopra di essa. Partirono subito un ispettore con operai e soccorsi. Si è potuto organizzare il trasbordo. Si lavora attivamente onde sgombrare la linea.

Napoli, 10. — Nel deragliamento di stanotte vi furono sei feriti, tutti appartenenti al personale ferroviario. Il treno era composto di 18 carri e di essi 17 deragliarono; quattro poi precipitarono di sotto del terrapieno alto una ventina di metri.

Il trasbordo sarà possibile domani; i viaggiatori da e per Napoli seguono la linea Ronchetta-Avezano.

Napoli, 10. — Il treno merci che devio stanotte al ponte Petinajo tra Isoletta e Roccasecca deragliò tutto meno due macchine e un carro; molte altre vetture precipitarono nel sottostante vuoto trascinandolo seco il capotreno Acquarola e i due frenatori Caracollo e Mei che rimasero morti.

I morti sono sei!

Napoli, 10. — I morti nel disastro ferroviario fra Roccasecca e Isoletta sono 6, cioè: Acquarola, Mei, Ferraioli, due altri che trovandosi ancora sotto le macerie non si poté identificarli e il fuochista Peduzzi che, rimasto ferito gravemente è morto stamane all'ospedale di Ceprano. Quattro dei sei morti si trovavano nel carro bagagli. Il servizio è stato riattivato col treno diretto n. 3 in partenza da Roma alle 13,20, essendosi costruita una passerella sul luogo del disastro, per cui potrà farsi il trasbordo. Sperasi per domani di sgombrare completamente il binario. Trovansi sul luogo del disastro il sottoprefetto di Sora, un capitano dei carabinieri e un giudice istruttore.

Ancora particolari.

Roma, 10. — Il treno merci che deragliò sulla linea Roma-Napoli era partito da Napoli stamattina alle 4,10. Il deragliamento avvenne presso la stazione di Pitigliano: la locomotiva andò a finire sulla scarpata della strada, tutta fraccassata con le ruote spezzate. Sul suo fianco leggesi il nome Negroponte e il numero 4356. Oltre al capotreno Acquarola e agli altri sono morti il conduttore Pietro Ghiringhelli e Enrico Faiella.

L'ispettore che si recò sul posto col treno di soccorso è il sig. Ferrari, con lui partirono anche l'ispettore capo della Rete Mediterranea Lironcurti, il procuratore del Re di Roma; il giudice istruttore di Cassino, il capitano dei carabinieri di Prosinone; il sottoprefetto di Sora, il Capo movimento Negri, gli ispettori Amodei, Antieri, il dott. Perli, e numeroso personale ferroviario; trenta manovali.

La notizia del disastro ha prodotto a Napoli immensa impressione, alla stazione avvengono scene stralanti.

PER LA STORIA

Leone XIII in questi giorni non è solo celebrato per la sua longevità, né solo per la sua miracolosa esistenza: la Storia questa maestra della vita, deve scrivere di lui una nota, che non sarà certo sfuggita neppure ai nemici del Papato e della Chiesa.

Quale Sovrano del mondo, libero sul suo trono, non sub ostili dominatione constitutus com'è il Papa, largisce 200,000 lire annue per soli sussidi ai poveri della propria città di residenza, quanti cioè ne largisce Leone XIII a quelli della sua diletta Roma? Quale Sovrano del mondo, godente di una lista civile di moltissimi milioni, eroga annualmente e più ingenti somme per ospedali, per brefotrofi, per ospizi d'infanzia, per soccorsi ad infelici di ogni maniera, quanti ne eroga Leone XIII che pure non ha lista civile, ma il solo obolo dei figli devoti, e che anzi il denaro, offertogli da Satana, ha buttato in faccia a Satana? Quale Sovrano del mondo ha raccolto nel superbo atrio del proprio Palazzo regio 1000 miserelli a mensa, quanti ne accoglieva nei passati di Leone XIII, il benefico e dolce Padre dei poveri, dentro il Vaticano?

Oh! la « Carità » e la « Beneficenza » ritte lì, dinanzi al trono di Leone XIII, spargendo palme e ghiandole, ripetono oggi a Lui, e ben degname: *Beatus qui intelligit super egenum et pauperem!* Il Papa sapiente, è anche il Papa della Carità!

Scioperi e disordini

Atti vandalici — Due case abbattute.

Roma, 10. — A Lizzanello in provincia di Lecce oggi i muratori disoccupati si abbandonarono a inconsulti e deplorevoli atti. Approfitando dell'assenza dal paese del Sindaco, degli assessori e delle guardie municipali pensarono di trovarsi lavoro da sé ed avvenne una selvaggia scena di violenza e di devastazione. Armato degli arnesi del mestiere quel gruppo di famelici facinorosi divelse i gradini del monumento del santo patrono e i marciapiedi e quasi non bastasse fece ben di peggio: abbattè nella piazza le due case di proprietà del Comune! Stanotte furono di qui inviati in rinforzo alcuni carabinieri che arrestarono 4 degli autori della devastazione; gli altri sono ancora latitanti. L'ordine è stato ristabilito.

I tipografi romani contro i giornalisti.

Roma, 10. — Oggi si è tenuta un'adunanza degli scioperanti tipografi nel teatro Cossa. L'oratore Pargagnoli dice che i tipografi non possono ormai contare che sulla loro solidarietà e su quella delle classi

lavoratrici. Si lagna poi che la stampa non incoraggi lo sciopero e non discuta le rivendicazioni. Si rivolge indi ai pochi giornalisti presenti imponendo loro di non fare commenti! Le sue parole riscaldano l'ambiente e 2000 scioperanti guardano minacciosamente i pochi modesti giornalisti intenti al loro ingrato lavoro, i quali sono fatti segno ai soliti ed alle grida di *alla porta i giornalisti!!!* Da notarsi che tra i giornali eravi rappresentato anche l'Avanti ed anch'esso ebbe la sorte degli altri.

Cessato il comizio, 300 operaie piegatrici si avviano a Montecitorio; il gruppo giunto in piazza, è invitato a sciogliersi e opponendo esso opposizione nasce un trabambato e si fanno alcuni arresti, subito rilasciati.

A proposito del trattamento avuto al teatro Cossa dai tipografi l'Avanti parla così: « L'aver voluto con una manifestazione violenta limitare la libertà di apprezzamenti della stampa quando tutti hanno i mezzi per la contraddizione e la rettifica dei giudizi errati e delle notizie inesatte, non è prova di civiltà ».

Giusta l'osservazione dell'Avanti. Ora procuri di farla mettere in pratica ai suoi lettori. n. d. r.

Il governo contro la proprietà

Mentre il governo clericale del Belgio adotta degli sgravi a favore della piccola proprietà, è bene vedere come il fiscalismo italiano concia un povero diavolo il quale si limiti non a comprare, ma semplicemente a prendere in enfiteusi un appezzamento di terreno per un canone di sole L. 10. Ecco lo specchio delle spese:

Bollo originale	L. 2.40
Scritto originale	» 1.50
Repertorio	» 1.—
Archivio	» 0.50
Onorari	» 5.—
Copia registro	» 4.70
Tassa di registre	» 2.40
Carta bollata per voltura	» 0.60
Diitto di voltura	» 1.—
Copia per trascrizione	» 7.10
Bollo, dir. onor. per trascrizione	» 14.75
Posta raccomandata	» 1.30
Copia alla parte	» 7.10

Totale L. 49.35

Tutto questo, come abbiamo detto, per dare in enfiteusi ad un povero contadino un pezzo di terreno contro un canone di 10 lire all'anno.

Che cosa ne pensano i nostri socialisti zanardelliani?

Si sentono così disposti a raccomandare al governo loro alleato di favorire la piccola proprietà alla maniera del governo belga? No, essi non proporranno mai nessun sgravio sulla piccola proprietà perchè il loro scopo è di farla scomparire nella collettività, nella nazionalizzazione del suolo.

Non era andato gesuita.

L'avvocato Rizzotti scrive da Conegliano una lettera all'Arena di Verona per dire ch'ei non si è fatto gesuita.

In proposito la Gazzetta di Mantova (8-9) scrive:

« Ci consta che stamane è pervenuta al comm. Mantovani una lettera che conferma pienamente quanto dal Rizzotti è stato scritto all'Arena ».

NEL VENEZUELA

La firma dei protocolli.

New York, 10. — Telegrafano da Caracas che il congresso del Venezuela non è disposto a firmare i protocolli dell'Inghilterra, Germania ed Italia.

La venuta a Roma dei sovrani di Prussia e Russia

Roma, 10. — L'ufficiosa Agenzia Italiana annunzia che l'imperatore Guglielmo personalmente ha telegrafato al re annunciando la sua venuta a Roma per il 2 Maggio prossimo per restituire la visita avuta a Berlino.

Perchè lo Czar non viene in Italia Lo Czar avvelenato?

Berlino, 10. — Le notizie che giungono privatamente da Pietroburgo sono di colore molto oscuro. Esse dipingono la costernazione dei circoli di Corte per la salute dello Czar.

Nicolò II da più di quattro mesi soffre fortissimi dolori di testa, a cui si sono aggiunti in questi ultimi tempi bruciori allo stomaco. In principio si credeva dai medici che si fosse ripetuta la nevralgia che l'aveva tormentato anni sono, ora però si teme che le ragioni del suo soffrire possano essere di natura molto differente e ch'egli abbia introdotto nel suo organismo o per l'odorato o per la bocca sostanze pericolose. Si vuole anche che lo Czar sia molto prostrato di forza. Ogni idea di viaggio è quindi rimandata. E' escluso però che ciò avvenga per motivi di complicazioni politiche. Anche la Czarina sarebbe assai sofferente.

I CATTOLICI e le vittime dell'Austria

La commemorazione dei morti di Belfiore, che nella sua forma ufficiale e specialmente per opera del ministro Galimberti ha preso innegabilmente in più punti un'intonazione anticlericale, lascia vedere nella stampa cattolica una grande diversità di giudizio rispetto ai commemorati. Per una parte di essa restano dei puri e semplici ribelli ad un governo legittimo, per un'altra parte sono invece dei giusti promotori della liberazione della patria. Questa diversità è del resto antica: i cattolici lombardi e veneti hanno dato in ogni tempo sugli insorti o cospiratori antiaustriaci, o meglio sull'insurrezione o cospirazione, una sentenza ben diversa da quella dei cattolici d'altri punti d'Italia.

Ora io credo che sarebbe urgente studiare concordemente la questione, perchè in Italia non è possibile fondare il proprio atteggiamento pubblico sulle sole questioni che riguardano l'oggi o il domani. Anche sulle questioni ora cessate bisogna formarsi un parere sicuro ed usarne, perchè il nostro è un paese in cui dalla storia del rivolgimento non si può facilmente astrarre, e in cui essa è continuamente rifatta viva e presente dalle commemorazioni, di cui i liberali vivono.

Naturalmente bisognerà sempre indagare ciò che c'era di settario nel movimento contro l'Austria, e a questa indagine sono utilissimi gli studi e le scoperte che va facendo tra gli altri l'illustre P. Rineri. Ma il fatto delle sette a cui molti cospiratori o rivoltosi erano iscritti, può ben gettare un largo sospetto su tutta la loro opera; può influire sul giudizio che si ha da dare intorno alla persona intera di essi; ma non è sufficiente a condannare a priori l'idea del congiurare e dell'insorgere, sia perchè molti congiurati ed insorti non erano settari, sia perchè la moralità di queste azioni richiede un giudizio in sé, indipendentemente dalle finali intenzioni, dal carattere personale di molti fra coloro che si davano ad esse.

Fino a che punto può esser mai legittimo un governo straniero in genere? Quale legittimità particolare aveva poi l'Austria negli Stati usurpatissimi del Veneto, e in quelli, ereditari bensì della Lombardia, ma nei quali essa aveva apertamente violato tutte le promesse di libertà e d'indipendenza fatte nel 1814? E dati questi difetti d'origine e di condotta del regime austriaco in Italia fino a che punto i sudditi avevano diritto a usare mezzi di liberazione coperti o violenti? E' ammissibile quella incondizionata assoluzione e anzi apologia che i rivoluzionari hanno poi concesso a tutti gli uomini e a tutti i mezzi che si adoprano contro l'Austria? E' invece ammissibile quell'incondizionato biasimo che i governi legittimi d'Italia esistenti allora, e la maggior parte della gente ad essi fedele verso sopra i nemici dell'Austria e sulle vittime di essa?

Ecco tutte questioni che non solo non sono morte, ma che sono venute al punto in cui è sempre più opportuno e tanto più possibile dare da parte nostra un giudizio unanime. Certo la storia recente d'Italia è tutta da rifarsi. Troppe sono le apoteosi rivoluzionarie che conviene sfatare, ma troppe anche le massime conservatrici che bisogna rivedere, se non si vuole che l'apologia cattolica delle cinque giornate di Milano e delle dieci giornate di Brescia non stonino in mezzo alle giustificazioni cattoliche delle repressioni austriache, e in mezzo alla condanna cattolica delle lotte contro l'Austria.

Come vedete io per oggi non esprimo nessun parere in merito, ma limitandomi a chiedere che a questo parere distintivo e concordato si venga una volta, tocco un punto di cui sarebbe vano non riconoscere l'estrema convenienza.

F. Crispolti.

Una orribile scena in una scuola

Il dott. Paoletti ci manda da Genova all'Osservatore cattolico questa grave notizia di cui si dichiara pronto ad assumere tutta la responsabilità perchè corrispondente ai risultati di una inchiesta fatta dall'ufficio di pubblica sicurezza:

« Un fatto gravissimo che ha pochi precedenti nel bestialismo umano è avvenuto in Genova nelle scuole civiche di via S. Giorgio. Un maestro, socialista della più bell'acqua, preso un crocifisso ad uno dei suoi piccoli allievi, lo gettò

a terra e lo calpestò: non essendo riuscito a romperlo, con un bastone ferrato Jager lo mandò in frantumi. Alle proteste dei bambini presenti che lo chiamavano ebreo, massone, israelita, rispose con parole ingiuriose, ed ai genitori di alcuni bambini recatisi a protestare rispose egualmente con parole da trivio. L'assessore alla pubblica istruzione ha aperto un'inchiesta su questo fatto veramente orrendo, ma sembra pur troppo che ai sentimenti della giustizia punitiva debbano prevalere i soliti sentimenti della pietà. Comunque finisca la cosa, non è giusto che passi inosservata, ed è da desiderarsi che il Municipio di Genova dica una parolina, e magari una parolina al maestro mascalzone ed iconoclasta che ha così atrocemente offeso il crocifisso ».

Il Vescovo di Vigevano e i socialisti.

Le menzogne che hanno propalato i giornali muovono a schifo. Ecco la verità. Nel processo intentato contro il giornale *Indipendente* di Vigevano i socialisti hanno emesso questa dichiarazione. « Rossa Emilio, tipografo e Pasini Vincenzo, gerente, a nome e per espressa autorizzazione della direzione del giornale *Indipendente*, dichiarano che gli articoli del giornale stesso ebbero unicamente l'intento di una critica di cose e di principi — escluso quello di offendere Monsignor Vescovo di Vigevano e singoli membri del culto. Che se le espressioni adoperate eccedettero questo pensiero e questo intento ciò avvenne nell'ardore di una polemica, della cui reciproca responsabilità e dei cui reciproci metodi non è il caso di discutere, essendovi Monsignor Vescovo estraneo. Monsignor Vescovo di Vigevano riafferma le dichiarazioni già fatte in udienza per mezzo del suo rappresentante, e prende atto di quelle sovra fatte dal giornale. I patroni d'ambo le parti nel dare il loro assenso a questo componimento prefettamente dignitoso per i loro rappresentanti, esprimono il voto che ferma restando da ogni parte la libertà delle rispettive convinzioni, si possa per l'avvenire discuterne con serenità e con pieno rispetto delle persone e della reciproca azione.

Notizie estere

Forze governative sconfitte. New York, 10. — Notizie da San Salvador recano che le forze del Governo della repubblica di Honduras furono sconfitte a Talgua dai partigiani di Bonilla. Il generale Pereira rimase ucciso, il generale Lopez e il suo stato maggiore sono rimasti prigionieri. Incendio di un treno di petrolio. Numerose vittime. New York, 10. — In seguito alla rottura di un asse di un vagone un treno carico di petrolio si incendiò presso Olean e il fuoco si comunicò a parecchi altri vagoni che esplosero. Il petrolio incandescente andò a cadere sulla folla che accorreva a portare soccorso onde sono numerose vittime. Dicesi che i morti sono 221. L'arresto di 200 socialisti. Pietroburgo, 10. — L'altra notte arrestaronsi a Pietroburgo e Mosca duecento persone, comprese tre signore e molti studenti, in seguito alla distribuzione di migliaia di manifesti socialisti invitanti alla rivolta. Elezioni in Spagna. Madrid, 10. — I risultati finora conosciuti delle elezioni di ieri a Madrid danno per eletti: 11 ministeriali, 2 liberali, 1 democratico, 2 repubblicani. I risultati delle elezioni nelle provincie sono tuttora dubbi; credesi tuttavia che i ministeriali trionferanno in 40 provincie. — Il decreto di scioglimento della Camera si firmerà probabilmente il 20 corrente.

APPENDICE

L'AMERICA

prima di Cristoforo Colombo

Per lungo tempo l'archeologia fu considerata, nello studio del Nuovo Mondo, una cosa senza valore e nessuno avrebbe creduto, quarant'anni or sono, che il suolo americano nascondesse tesori analoghi a quelli rinvenuti negli scavi del Mondo Antico e dei quali l'Europa riempie i suoi musei assiri, egiziani, persiani, fenici, greci e romani. Gli Americani stessi ritenevano fermamente che a scavare nei loro paesi non si sarebbe scoperto nulla d'importante, accettando così l'asserzione secondo la quale le loro prime tappe sulla via del progresso datavano dallo sbarco delle famose caravelle, il 12 ottobre 1492, o dall'impiccagione di Gutierrez nel 1852 per ordine di Cortez. Prima di questa epoca la scienza non vedeva nei differenti popoli di cui si impadronirono i conquistatori, che dei raggruppamenti etnici rappresentati, nella scala umana, dai gradi inferiori confinanti colla barbarie o che non possedevano ancora nessun focolare di vera cultura sociale. Primo a combattere questa teoria fu H. Bancroft il quale avendo la passione dell'etnografia e dell'antropologia americana, dotato di profonda cultura, dopo aver raccolta una biblioteca unica nel suo genere, comprendendo tutti i documenti aventi qualche attinenza cogli aborigeni dell'America, scrisse e pubblicò un rimarchevole lavoro sui popoli pri-

Madrid, 10. — I risultati ufficiali delle elezioni ai consigli generali danno eletti: 311 ministeriali, 128 liberali, 20 democratici, 20 partigiani di Romero Robledo, 5 partigiani di Teban, 27 repubblicani, 10 carlisti, 10 nazionalisti, 11 indipendenti.

La campagna inglese contro il Mullah. Londra, 10. — Un dispaccio ufficiale da Obbia in data 6 annunzia che il generale Manning ha occupato Gulkaya senza incontrare resistenza.

Un nuovo arbitro affidato a re Vittorio. Londra, 10. — La controversia tra la Inghilterra e il Portogallo per il confine tra i loro possedimenti nell'Africa Australe è stata deferita all'arbitrato del Re d'Italia.

Notizie italiane

Un solenne funerale per padre Secchi. Roma, 10. — Giovedì prossimo a cura del Comitato per le onoranze pel 25° della morte del Padre Secchi avrà luogo un solenne funerale nella chiesa delle Stimmate. Pontificerà l'Arcivescovo Monsignor Lazzareschi. La musica sarà eseguita dalla scuola gregoriana diretta dall'Abate Müller.

Mazzini commemorato dalla massoneria. Roma, 10. — Stasera Ernesto Nathan commemorò nel tempio del grande oriente Giuseppe Mazzini e i massoni defunti in quest'anno. Discreto concorso di fratelli, specialmente di ufficiali dell'esercito.

Il Vesuvio in eruzione. Portici, 10. — Il Vesuvio trovasi in eruzione; escono dal cratere colossali getti di fuoco continuamente accompagnati da enormi globi di fumo che seguono le esplosioni che avvengono nel Vulcano, si odono a intervalli rombi e boati, si avvertono lievi scosse telluriche; lo spettacolo delle eruzioni è stasera imponente. La popolazione finora si mantiene tranquilla e si affolla nelle vie ad ammirare lo spettacolo delle grandi esplosioni che costellano il cielo a rabeosci di fuoco.

PICCOLE NOTE

Il predessatt! Piero Bonini, professore d'italiano all'Istituto — circostanza necessaria a rilevarsi per far capire in quali mani sia affidata la istruzione — pubblica nel Paese — che fra parentesi, sta per diventare settario — una poesia frivola, che ha il merito di avere molte note. Ross e neri — è il titolo di quella volgarissima poesia. Nella quale si esalta il ross, per il motivo anche — e crediamo sia il principale — che somiglia al vino « C'è al traccane (!) la tazze e al rom (!) la smare; » e si danno tutti gli impropri ai color nero — colore prediletto anche dalla massoneria. In questa seconda parte tra gli altri insolentissimi, si leggono questi versi insolenti: L'è neri il predessatt C'al predighe e diffid la religión Dal pape, che no j'è, disinh fuart, La religión di Crist; Il predessatt c'al cir d'imbrèdè La phare int, d'inzussile a fin fond, Par podè trafigà Su la patre di chell altri mond. E di fatti, Gesù Cristo non ha mai parlato dell'altro mondo; il Papa sì; motivo... per la quale — diceva quello — la religione del Papa — disintu pur fuart — non è la religione di Gesù Cristo! Ma veniamo al qua. Dai suriportati versi si capisce solo una cosa: cioè che Piero Bonini — il quale tra l'altro scrisse l'Avemaria in perfetta contraddizione con la nevastica poesia presente — sia comunque vestito — di giallo — di rosso — di verde — di bianco — di viola — ha pur sempre un'anima nera. E qui par male davvero quel colore.

mitivi della contrada che si stende dal Panama all'Ataska e principalmente dell'America centrale, del Yucatan, del Messico. Bancroft trattò pure — ed è la parte più interessante del suo studio — dei lontani fenomeni di civilizzazione che si manifestarono là dove gli avi degli Atzechi, i Nauhats e i Mayas, gettarono le fondamenta di un'organizzazione sociale basata sulla legislazione, l'esercito, l'istruzione, le arti, le scienze. La via all'etnologia americana era tracciata ed altri seguirono il cammino indicato dal Bancroft. Il più attivo di questi pionieri fu John Welles Foster il quale, visitando l'Ohio dal punto di vista geologico, si formò la convinzione che sotto i numerosi tumuli che si vedono nelle vallate di questo fiume e del Mississippi si nascondessero le primissime manifestazioni della vita sociale americana. Queste opere in terra, che si incontrano ad ogni passo andando dai Grandi Laghi verso il Messico e verso l'America Centrale fino all'istmo, si rivelarono al suo sguardo geniale come costruzioni dovute, non alla natura ma alla mano dell'uomo, e che i costruttori di queste collinette (moundbuilders) dovevano avervi lasciate testimonianze della loro attività e delle loro istituzioni. E le sue supposizioni non erano infondate poiché, fatti praticare degli scavi, si trovarono molti oggetti in terra cotta e in metallo, utensili ed strumenti diversi che attestavano una civiltà. Questi moundbuilders (alcuni dei quali risultarono essere stati destinati a luoghi di sepoltura, altri a luoghi di rifugio fortificati ed altri infine a luoghi per as-

Sono apprezzamenti! Il cappellano di Maiano, don Giuseppe Sant, manda alla *avria del Friuli* una lettera per dichiarare falsa l'asserzione del suo corrispondente, che cioè sieno stati i preti — il Sant in modo speciale — e il *Crociato* a turbare la pace a Maiano.

La *Patria* pubblica la lettera e poi aggiunge che non si tratta di insinuazioni ma apprezzamenti. Inpariamo anche questa: incolpare uno il essere cagione di disordini è fare un apprezzamento che però sfugge a qualsiasi critica e perfino al codice penale.

Ma la *Patria* dop aver aggiunto, soggiunge. E soggiunge che pur troppo in taluni paesi il prete focolare di discordia. Voiete un esempio? esclama la *Patria*. Lo avete nella smazia di rettificare del Sant. Oh, perchè rettificare? perchè si difende?... non è questo un fermentare la discordia?... E qui la *Patria* fa ragione: se don Sant si lasciasse crocifiggere dal circolo socialista di Maiano sarebbero tante polemiche di meno... E pro bono pacis, perchè non lo fa?... Piena riserva peraltro al *Friuli* di volciare: Ah, tace? Ah, non si difende? — Segno che sa di aver torto, di esser reo!

A proposito! Prenda la *Patria* il *Friuli* di ieri, legga la relazione del circolo socialista di Maiano, scritta dal solito intrigante, il quale nulla ha a che fare con Maiano, ma che mette in bocca a mianesi le sue produzioni semiselvaggio, e poi dica la *Patria* chi sia il provocatore! In quella relazione i cattolici di Maiano sono chiamati « analfabeti »; i preti di Maiano sono detti « organizzatori di masse amorfe »; i non appartenenti al circolo socialista sono chiamati « krumiri » e via di questo passo. Ora, se questi analfabeti, se questi krumiri, se questa massa amorfa — giustamente risentita — si sollevasse a protestare; se nel *Crociato* si facesse rimangiare a lui che aggredisce e che attacca a quella maniera, la sua prosa; se i cattolici stanchi di tanti insulti e di tante villanie cominciassero una agitazione per boicottarlo; i cattolici — questi krumiri, questi amorfi, questi analfabeti — sarebbero i persecutori e i provocatori! Banche, qui non si tratta di discussione di idee, di nobili sdegni, di principi; ma si tratta proprio di aggressioni personali, di rabbia canina contro una casta di persone; di livore farnesiano contro chi non la pensa come lui. Ah, via; a tal punto di pecoraggine nemmeno la *Patria* può pretendere che i cattolici abbiano da scendere... pro bono pacis!

Un requiem provocatore. Ma guardate un po'. Ieri, nel nostro giornale, era annunziata la morte di uno che aveva partecipato alla dimostrazione contro il cappellano e che era stato querelato. Dopo la notizia era posto un « Requiem », che è l'augurio cristiano di pace per i defunti. Ora volete credere che quel *Requiem* viene designato dalla *Patria* come una provocazione?... Ma il nostro giornale è una provocazione continua, uscisse fuori magari con le quattro pagine in bianco... E dire che abbiamo intenzione di farle più grandi, più fitte e più nere!

Una congratulazione. Ma lasciamo queste malinconie; e passiamo a congratularci col caro amico sig. Libero Grassi per una dichiarazione da lui fatta nell'ultimo numero dell'*Evo*. Su quel giornale egli ha stampato una lettera in cui è detto: « Da mia madre oltre aver ereditato un modesto patrimonio che mi mette in condizioni d'indipendenza ecc... ». E' vero, caro Libero; lo avere un patrimonio, per quanto modesto, è sempre buona cosa per un uomo, perchè lo mette in condizioni d'indipendenza. Ho piacere che lei, socialista intelligente, lo abbia dichiarato. Vede; sono dei socialisti che

semple religiose e politiche) risalgono a tempi che sfuggono tuttora ad una determinazione sicura, ma che sono evidentemente remotissimi. Il movimento iniziato da Bancroft e Foster trovò numerosi aderenti non soltanto in America ma altresì in Europa; l'etnologia vi si associò: da scienziati appassionati venne raccolto tutto quanto emana da scrittori e da sorgenti indigene sulle condizioni etniche, estetiche e storiche dei popoli primitivi dell'America settentrionale e centrale prima della venuta di Colombo; infine lo Smithsonian Institute concesse sussidi importanti per questi studi precolombiani, secondando generosamente le investigazioni sulle leggende di certe tribù indiane. Rimaneva da interrogare l'archeologia, questo testimone fino allora trascurato e rinnegato, continuando gli scavi dei mounds e delle costruzioni sotterranee e questo fu principalmente compito dell'Istituto Archeologico Americano. E di tale compito riassumeremo nei nostri lettori i principali risultati. Nel Nuovo Mondo vi fu, anteriormente alla scoperta di Cristoforo Colombo una serie di civiltà che si sovrapposero le une alle altre, come è avvenuto nel Mondo Antico: i più forti eliminarono i più deboli rimanendo alla loro volta «sommersi» dalla onda incalzante delle età. In altri termini, ciò che generalmente vien detta l'invasione spagnuola in America fu preceduta da altre invasioni di occupatori: i vincitori sterminarono in numero più o meno considerevole i vinti, subendo però l'ineluttabile influenza di questi ultimi e del loro ambiente. (Continua).

vorrebbero abolita la proprietà e consegnar tutto allo Stato credendo con ciò di rendere indipendente l'uomo. Si figur!

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

L'ingresso del parroco di Fanna.

Il Rev.mo don Amedeo Colussi, dalla sua diletta Tramonti, seguito dal compianto e dal ricordo dei suoi figli spirituali, la sera del sabato 7 marzo faceva il solenne ingresso nella sua nuova parrocchia di Fanna. La popolazione lo accolse trionfalmente. Il paese era parato a festa, ornato di archi, di bandiere, i muri erano tappezzati di iscrizioni. All'indomani, nella chiesa sontuosamente adorna, e gremita di popolo, il Rev.mo Vicario Foraneo don Vincenzo Bassuti, vecchio venerando dall'età di 86 anni, con parola vibrante ancora di brio giovanile conferì il possesso al nuovo pastore, presentandolo alla popolazione. Questi poi rivolse ai nuovi figli spirituali un saluto commovente con parole che impressionarono ottimamente l'uditorio. Il paese pareva in trionfo. Si notò molta affluenza di forestieri. Al banchetto di oltre quaranta coperti, vennero presentati regali, pronunciati discorsi, e letti bei componimenti di occasione. Iddio conservi a lungo all'illustre parrochia di Fanna un sì saggio e zelante pastore. Nel ritornare a casa pensai fra me stesso: Quanta differenza fra le nostre feste religiose, solenni, imponenti, nelle quali si dispiega tutto l'entusiasmo e l'anima del popolo, e le feste, ovvero sia le gazzarre civili, fredde, stentate, nonostante gli sforzi arcaici di certi democratici e repubblicani che sognano la caduta della Chiesa, per costruirvi sulle rovine il loro regno! Ci hanno tempo ad aspettare.

Fagnana

Schola cantorum — Fegli emigranti.

Non per ostentazione, tutt'altro: lo fo perchè non le posso proprio tacere le nostre tante care funzioncine. Siamo in ritardo noi colle istituzioni suggerite dall'azione, dall'organizzazione democratico-cristiana. Per altro qualche cosa facciamo anche noi, poggiano piano. Intanto abbiamo due *Schola cantorum*, una maschile, femminile l'altra. Un miracolo perchè qui finora, con tutti i nostri organi, mancava una cantoria. Oggi non è più così. Da quasi un anno, in mancanza d'altro volle Provvidenza che sieda alle tastiere de' nostri due organi una creatura appassionata per la musica, istrutissima e finalmente abile in tutte le arti belle, felicemente allevata dal distinto M.o Franz. Fedelissima, la signorina N. Nigris non manca mai al dovere. Ma si: oltre il tocco intelligente e squisito, noi dobbiamo mai sempre ammirare in lei una idoneità stragrande nel ridurre, temperare, fondere in un assieme così dolcemente armonico le voci dei cantanti da snaturarli addirittura. Dico snaturarli perchè sono qui scomparsi affatto gli antichi caratteristici rauchi tartarei suoni. Le prime materiali fatiche le sostiene il nostro Tonio, buon'anima, ed è lui che batte la solfa. La *Schola cantorum* femminile è un coro di angeli! Carino quel gruppo di bambine merlettate! Inneggiarono celestialmente al Pargoleto di Betlemme nelle solennità del Santo Natale, ed a Maria nelle feste dell'Immacolata e della Purificazione. Non vedono l'ora che arrivi il Maggio! Toccate oltre ogni dire ricivi il Panno a Papa Leone, cantato dalle nostre bambine nel triduo di preghiere ottimamente pur qui compito d'ordine di Sua Eccellenza mons. Arcivescovo. Porgiamo pubblicamente grazie sentitissime all'esimo M. R. prof. T. che ce lo ha favorito, dalla slav. voltato nel l'italica favella.

Con questo non intendo — sarei ridicolo — insegnare ai gatti a prender sorci, poichè so che se l'infaticabile venditor di buffole Rondani ha cercato di far seguaci a Raccolana con le sue mirabolanti promesse di beni di là da venire, i cattolici di lì hanno già risposto all'appello... suo e del Papa istituendo issottofatto la Cooperativa di consumo e dimostrando così che, quando si voglia davvero, è possibile anche dal male cavar il bene.

Per completare. Purtroppo, come temevo, dicendo su il nome delle varie associazioni cattoliche che allietano Dogna, ne ho dimenticata una che non meritava di essere dimenticata: la Sezione Giovani, poichè è da essa che si trassero fuori i piccoli ma bravi attori del teatrino. Riparo oggi alla dimenticanza ripetendo a quel carissimo piovano: *For ever*, pre Nicoletto!

Religione, arte ed igiene. Caro *Crociato*, tu ti sei già occupato cortesemente della ultima *Esposizione di oggetti sacri*, preparata dalla nostra cara *Associazione per le chiese povere* e con buone parole hai voluto metterle in evidenza non solamente il vantaggio religioso, ma anche l'importanza artistica, per la finezza e per il numero dei lavori esposti. Te ne ringrazio di cuore da parte della *Associazione* che dirige, e mi conforto pensando, come le tue parole sian potute tornare di incoraggiamento alle numerose persone già iscritte, e di stimolo a tante altre, che ci vorranno appoggiare generosamente dando il loro nome ad una istituzione già accolta con favore e simpatia nella nostra città.

Ma ora devo servirmi di te per dire altre due parole intorno all'*Opera stessa*. Non le direi per mezzo tuo se non sapessi, che molti tuoi lettori possano averne interesse. Dopo l'*Esposizione*, ricevo molte lettere di amici sacerdoti, i quali mi chiedono per lo loro chiese un qualche paramento od altro oggetto sacro. Tutte queste do-

Canal di Raccolana. Decennio della società operaia catt. di M. S. Da parecchio tempo i lettori del *Crociato* non hanno notizie del movimento cattolico di questo estremo lembo del Friuli. Ora mentre i giornali tante ne dicono pro e contro questo benedetto movimento, è giusto che si sappia anche ciò che succede quassù; onde gli amici, se c'è il caso, si scuotano dal torpore in cui per avventura avessero a giacere, e si muovano compatti alla riscossa; e i nemici si persuadano che dopo 10 anni ne

dormiamo, nè ci adattiamo a mezze misure o scopi indeterminati. Domenica dunque cadde la festa della società operaia catt. di M. S., festa che riuscì geniale perchè condita di quei sentimenti che sono spontanei in cattolici schiettamente convinti. Ricorrendo quest'anno il decimo anniversario dalla sua fondazione, era conveniente che vi partecipasse anche il suo fondatore; ed ecco che per delibera fatta dall'assemblea generale fu invitato l'indimenticabile D. Luigi Paulini, prof. nel Seminario, il quale si degnò onorarla della sua presenza. Da tutti venne accolto con quei segni di stima e di affetto che si merita, tutti salutarono riverenti il loro amato ex cappellano che tanto lavoro e sudò per la causa cattolica per quella causa, che talvolta per le mene d'infauti agitatori ebbe a soffrire, e forse a versare qualche lagrima. Ed in ciò nessuna meraviglia. Sentendo il bisogno del movimento cattolico nel Canal del Ferro, per primo gettava le basi della più antica fra le associazioni cattoliche di quassù, di quelle associazioni che oggi sorgono numerose tanto bene promettono alla presente società corrotta e degenera.

Il corteo preceduto dal vessillo sociale alle 10 1/2 dalla Canonica si partì alla Chiesa, dove, grazie anche all'intervento del Cappellano di Chiussaforte, celebrò solennemente l'egregio Professore. Al Vangelo rivolse brevi ma toccanti parole al suo antico popolo che stipato assisteva alla Sacra Cerimonia, e devoto pendeva dal suo labbro. Rianzi i tempi passati, mostrò la necessità che il popolo non sia diviso dal Sacerdote, parlò sulla importanza dell'attuale movimento cattolico ed invitò tutti a rifugiarsi all'ombra della Croce che spiccava sul labaro della Società. Accennò che il Canale dovrebbe essere una sola famiglia, nella quale G. C. dovrebbe regnare come Padre ed infine toccò sui pericoli nei quali massime all'estero versa il povero operaio, al quale con promesse fallaci si tenta strappare la fede. Al modesto pranzo sociale, in cui regnava la più schietta allegria scevra da schiamazzi e da grida brache, parlò assai bene il Sindaco locale, al quale assai bene rispose il R.mo Professore. Infine il Presidente ringraziato della sua visita cortese, brindò a lui, ed un grido unanime di evviva scoppiò dal petto di tutti ed echeggiò nella stanza. Alle 4 pom. alla sua partenza per un tratto di strada venne accompagnato dal Corpo Sociale preceduto dalla bandiera. Ma prima di partire benedì il locale della Cooperativa Catt. di Consumo da pochi giorni fondata, della quale in altra mia vi darò più ampie notizie.

Agnese Vispi.

Canal del Ferro

A proposito di metodi.

In una corrispondenza da Chiussaforte « Sighi socialisti » c'è questo inciso a proposito d'un progettato... concerto dell'Avvenire con cui si voleva salutare l'apostolo Rondani: « Ma allora che avrebbe detto il gentile I. Falchi che l'altro di ha ricordato il detto di Agostino « contra errores non contra errantes? » I. Falchi avrebbe detto semplicemente così: Varii son i gusti ed i capricci; — a chi piace la torta e a chi i pasticci... però a lui torna più gradita la musica che si sprigiona dalle parole del Papa: « Opponete stampa a stampa, associazione ad associazione » che non quella che vien fuori dai vasi di latte, dalle falci o dai campanacci.

Con questo non intendo — sarei ridicolo — insegnare ai gatti a prender sorci, poichè so che se l'infaticabile venditor di buffole Rondani ha cercato di far seguaci a Raccolana con le sue mirabolanti promesse di beni di là da venire, i cattolici di lì hanno già risposto all'appello... suo e del Papa istituendo issottofatto la Cooperativa di consumo e dimostrando così che, quando si voglia davvero, è possibile anche dal male cavar il bene.

Per completare. Purtroppo, come temevo, dicendo su il nome delle varie associazioni cattoliche che allietano Dogna, ne ho dimenticata una che non meritava di essere dimenticata: la Sezione Giovani, poichè è da essa che si trassero fuori i piccoli ma bravi attori del teatrino. Riparo oggi alla dimenticanza ripetendo a quel carissimo piovano: *For ever*, pre Nicoletto!

Religione, arte ed igiene

Caro *Crociato*, tu ti sei già occupato cortesemente della ultima *Esposizione di oggetti sacri*, preparata dalla nostra cara *Associazione per le chiese povere* e con buone parole hai voluto metterle in evidenza non solamente il vantaggio religioso, ma anche l'importanza artistica, per la finezza e per il numero dei lavori esposti. Te ne ringrazio di cuore da parte della *Associazione* che dirige, e mi conforto pensando, come le tue parole sian potute tornare di incoraggiamento alle numerose persone già iscritte, e di stimolo a tante altre, che ci vorranno appoggiare generosamente dando il loro nome ad una istituzione già accolta con favore e simpatia nella nostra città.

mande arrivano in ritardo, — perchè la distribuzione degli oggetti si fa una sola volta all'anno, e per la distribuzione si prendono in esame solo le domande presentate all'Associazione per mezzo del suo Direttore, durante l'intero anno che precede l'Esposizione. Prego dunque gli amici e colleghi, che fossero preposti a chiese veramente povere, di voler tenere nota di ciò; come pure di aver presente la circolare, che in proposito fu già spedita a tutti i parroci della Diocesi.

E così coloro che hanno avuto la pazienza di aspettare fino ad oggi per spedire le loro istanze, sono pregati di aver la stessa pazienza per aspettare sino ai primi mesi dell'anno venturo, quando si farà una nuova distribuzione di lavori.

Frattanto confido che questa bellissima Opera, sostenuta con tanto onore dalle nobili signore, che ne compongono il Consiglio direttivo, abbia a trovar nuovo favore presso tutti i buoni, che potranno facilmente farne parte e curarne lo sviluppo nei loro paesi. Allora l'Opera potrà più largamente e più presto ottenere il suo scopo, che è di educare le anime a sani e forti sentimenti religiosi e di curare in tutti i modi il decoro, la bellezza ed anche i riguardi igienici delle nostre chiese; le quali molte volte sono per il nostro popolo l'unico asilo inviolabile, decente e bello, che si apre al suono festivo delle campane, per accogliere i figli del tugurio, della bottega, dello stabilimento; i conforti, li allietta, e solleva le loro anime a rigenerarsi nella tranquilla luce della religione e della vera educazione cristiana.

Ho accennato anche ai riguardi igienici delle chiese, non quasi a voler condire con un pizzico di modernità stracchiata una istituzione profondamente religiosa; ma perchè è un fatto vero e degno di considerazione, che il luogo sacro tenuto con rispetto e con pulitezza è pure un luogo sano, che torna, anche per questo rispetto, di scuola di fedeli. Ed i fedeli, sebbene umili e poveri, si dispongono, nel loro vestito e nel loro contegno, ad entrarvi e a trattenervisi dignitosamente, come la presenza di Dio e la dolce maestà circostante lo esigono. E tutto questo è veramente secondo gli usi tradizionali della religione cristiana, la quale fin dai suoi primi tempi apriva dinanzi agli atri delle basiliche le sue belle fonti di purificazione, affinché i credenti, mondati di cuore e di corpo in quell'acqua viva, entrassero a pregare nel tempio.

Un'Associazione animata da tali intendimenti possa molto giovare nel Friuli, a ravvivamento di religione e di ogni cosa buona e bella.

Sac. VALENTINO LIVA
direttore dell'Opera per le chiese povere.

Per la morale e la... verità.

Sulle cantonate della città è apparso un manifesto illustrato a colori, in cui si rappresenta una scena orribile, che mirerebbe a coprire d'odio e di dispregio le sante istituzioni monastiche, come se esse fossero covi di delitti incredibili. Questo quadro galeotto serve di richiamo ad uno dei soliti drammacci, che fanno arrossire di vergogna la nostra civiltà e che le nostre autorità tollerano che si licenzino a corrompere e ad esaltare la mente grossa del popolo credulone!

Bolle Pasquali.

Ai MM. RR. Parroci ricordiamo che la nostra Tipografia eseguisce con puntualità e mittezza di prezzo Bolle Pasquali su sacre oleografie riuscitissime.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Umidità relativa, Direzione del vento. Rows for 10-3-1903 and 11-3-1903.

DIARIO SACRO.

Giovedì 12, s. Gregorio Pp.
Fiere e mercati della provincia.
Giovedì 12, Artegna, Flaibano, Sacile.

Pellegrinaggio Friulano a Roma.

Un avvenimento straordinario e faustissimo, un solenne ed inatteso trionfo del Pontificato, va a compiersi sul volgere del prossimo aprile per l'Augusto Vegliardo del Vaticano. L'eco spontaneo di questa data gloriosissima, nella quale il Pontefice raggiungerà gli anni di Pietro sulla Cattedra Romana, si ripete e ripercuote in ogni angolo del mondo, e l'Italia, la terra privilegiata dei martiri e degli eroi, commossa al grido unanime della coscienza dei popoli civili, trae festante a

Roma le numerose rappresentanze delle nostre cento città italiane appiedi del Trono venti volte secolare su cui siede Leone XIII.

Il Friuli tutto non può, nè deve essere secondo in questa gara sublime, di affetto, di omaggio, di venerazione ad un Papa, illustrazione indefettibile e gloria imperitura di due secoli, movendo Pastore e figli in pellegrinaggio alla volta di Roma il 20 aprile p. v.

Rinnoviamo pertanto vivissima preghiera ai Rev.mi Parroci e Curati perchè vogliano fare in modo che ogni paese più piccolo sia largamente rappresentato, e che il Pellegrinaggio Friulano del 20 aprile, sia una vera manifestazione di affetto dei figli verso il loro Padre.

Fra qualche giorno verranno diramati gli avvisi colle norme e coi prezzi dei biglietti ferroviari.

Per informazioni rivolgersi all'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi in Udine, via della Posta N. 16.

Diario per la Visita Pastorale della Forania di Nimis.

- MARZO
12 giovedì Attimis, cresime per gli abitanti di Attimis, Racchiuso, Forame, Subit, Porzus;
13 venerdì — cresime per gli abitanti di Montemaggiore, Platichis, Prosenicco, Clap;
14 sabato mattina a Ravosa, cresime, arrivo verso sera a Savorgnano, cresime, arrivo verso sera a Povoletto, cresime;
17 martedì — ritorno verso sera a Udine.

Disposizione.

Facilitazioni agli espositori.

La Giunta municipale, su domanda del comitato dell'Esposizione, deliberò che i generi soggetti a dazio spediti alla Mostra, possano essere ammessi al rimborso del dazio per le quantità che saranno riesportate dalla città dopo terminata l'Esposizione, purchè la richiesta sia fatta prima dell'introduzione e se si adottino opportune cautele.

Alloggi.

La Commissione per gli alloggi che venne seduta iersera, stabilì di dividersi in parecchi sub-comitati per visitare le stanze disponibili nei reparti della città. Decise inoltre di far stampare degli appositi moduli che saranno consegnati a richiesta a coloro che affittassero stanze durante l'epoca dell'esposizione.

La Commissione si assumerà pure l'incarico di procurare alla Questura tutte le denunce obbligatorie per gli affittacamere.

Per l'igiene

In questi tempi in cui non si fa altro che dettare e parlare di regole igieniche che per il bene dei cittadini, pare che ci siano delle persone che trovano gusto a fare tutto il contrario. E difatti dal libro di Vigilanza Urbana rileviamo che in questi giorni ben dodici contravvenzioni furono elevate perchè si vuotarono le fegge senza le debite precauzioni, ammorbando l'aria; e una o due anche alla società dei Pozzi Neri la quale avendo il monopolio di ciò in Udine potrebbe tenere delle botti migliori ed essere il modello della pulizia.

Riattivazione di treni sulla linea Udine - Cividale.

Ci viene comunicato che con ricorrenza dal 15 del mese andante sulla linea Udine-Cividale saranno nuovamente attivati i due treni viaggiatori N. 200 e 209, il primo in partenza da Udine alle ore 6, arrivo a Cividale alle ore 6.31, il secondo in partenza da Cividale alle ore 22, arrivo a Udine alle ore 22.28.

Furto di novecento lire.

L'altro giorno la Cernola Luigia fu Giovanni da Pegliacco, rovistando in un cassone posto nella sua camera da letto s'accorse che le mancavano novecento lire, da essa rispose a più riprese. Dette subito avviso di ciò ai reali carabinieri della vicina stazione di Tarcetta e motivò i suoi sospetti su un suo famiglia, certo Foramitti Luigi che venne subito arrestato. Istigatore del furto pare sia il padre del Foramitti che non venne però ancora arrestato.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 marzo 1903:

Table with 2 columns: Rendita, Valore. Rows for 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma.

Cartello.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It., Cassa r., Ist. Ital. Roma.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Circolo Verdi.

Stassera alle ore 21 ha luogo un trattamento familiare.

Il programma verrà distribuito alla porta.

Per misure precauzionali.

Venne arrestato dalle guardie di città per misure di precauzione e per sospetto certo Tosone Costantino fu Gio. Batta di anni 34 da Trieste e residente in Vito D'Asio.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 28 febbraio 1903.

XIX.° Esercizio.

Table with 2 columns: Capit. versato, Riserva, per infurti, oscill. valori.

106,600.17

321,925.17

ATTIVO.

Table with 2 columns: Cassa, Portafoglio, Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci, Conti Correnti garantiti, Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca, Debitori e creditori diversi, Banche e Ditte corrisp., Cauzione ipotecaria, Stabili e mobilio di proprietà della Banca, Effetti per l'incasso, Depositi a cauzione operazioni diverse L. 186,877.50, Dep. a cauz. impiegati, Dep. liberi e volontari.

231,388.50

3,007,190.44

PASSIVO.

Table with 2 columns: Capit. sociale, Fondo di riserva, Fondo per event. infort., Fondo oscillazioni valori.

321,925.17

3,007,190.44

Udine, li 28 febbraio 1903.

IL PRESIDENTE GIO. BATTA SPEZZOTTI

IL SINDACO IL DIRETTORE Rag. G. GENNARI G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 36.50 cadauna. Sconto effetti di commercio 5 0/0 senza Prestiti su cambiali a due 1/2 e 6 0/0 provv. firme 3 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5, 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - Il tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 36.50 cadauna. Sconto effetti di commercio 5 0/0 senza Prestiti su cambiali a due 1/2 e 6 0/0 provv. firme 3 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5, 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - Il tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 36.50 cadauna. Sconto effetti di commercio 5 0/0 senza Prestiti su cambiali a due 1/2 e 6 0/0 provv. firme 3 1/2 e 6 0/0

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5, 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricava somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 - Il tutto netto da ricchezza mobile. in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)



Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della

Esposizione Regionale di Udine 1903

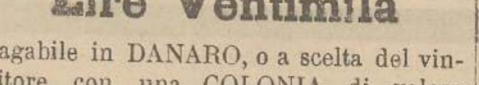
La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a GENTOCINQUANTAMILA senza Serie o Categorie. I premi sono: MILLECINQUECENTO per l'importo di Lire quarantamila. E' assicurato un premio ad ogni CENTINAIO COMPLETO di numeri. Il maggior premio è di Lire Ventimila pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente. I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE e PROVINCIA presso tutte le BANCHE e CAMBIOVALUTE, presso la locale CASSA DI RISPARMIO e presso incaricati speciali. La emissione dei biglietti incominciò col giorno 10 Marzo corrente.

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura N. 11.



FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI



PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

UDINE Corso Franco, Giuseppe N. 69

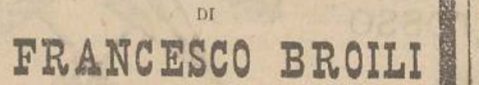
D. G. RIVA UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

r. mo Neri e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argentate diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. Co di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento. Fr. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

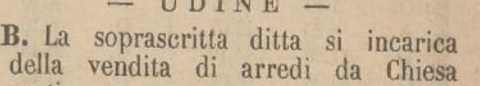
UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»



MILANO

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzetto.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all' Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine — Via Mercatovecchio 19

Fabbrica ombrelli, ombrellini

Assortimento grandioso
di
Valigerie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie
Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all' ingrosso ed al minuto

RIPARAZIONI IN GENERE

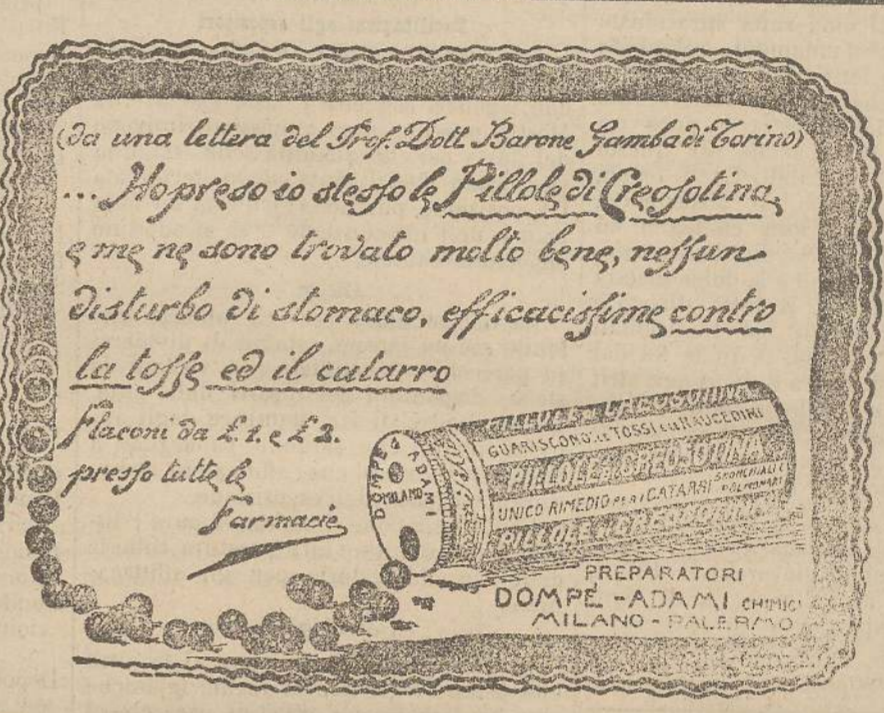
PREZZI MODICISSIMI



(Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lamberti Corino)

... Ho preso io stesso le Pillole di Creofolina, e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2. prezzo tutte le Farmacie



PREPARATORI
DOMPE-ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	S. 7.24 D. 8.12 10.40	S. 6.20 M. 8.07 9.53	D. 6.20 M. 8.07 9.53	M. 12.35 13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.46	M. 12.30 M. 14.26 15.50	M. 12.30 M. 14.26 15.50	D. 17.30 M. 19.04 21.16
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57 22.16	<i>Udine Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.17 10.16	D. 7. — M. 8.57 9.53	M. 10.25 M. 14.24 15.50	D. 18.25 M. 20.24 21.16
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine</i>		<i>Venezia</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20	M. 10.25 M. 14.24 15.50	M. 10.25 M. 14.24 15.50	D. 18.25 M. 20.24 21.16
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20. —	M. 17.56 D. 19.19 21.90	<i>Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>					
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50

Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — - arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20

Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45

Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17. — - Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti (vecchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

QEI SASSO

Rappresentanza
e vendita

UDINE

Via Cavour Num. 2

UDINE

